

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - UDIC85200R

SAN DANIELE DEL FRIULI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
UDIC85200R	Medio Alto
UDEE85201V	
5 A	Alto
5 B	Alto
5 C	Alto
UDEE85202X	
5 A	Medio Alto
UDEE852031	
5 A	Basso
5 B	Medio - Basso
UDEE852042	
5 A	Medio - Basso
UDEE852053	
5 A	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	FRIULI-VENEZIA GIULIA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
UDIC85200R	0.0	0.3	0.4	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	FRIULI-VENEZIA GIULIA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
UDIC85200R	0.0	0.3	0.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	FRIULI-VENEZIA GIULIA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
UDIC85200R	0.0	0.3	0.3	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	969,00	96,00
- Benchmark*		
UDINE	13.507,00	1.371,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	30.707,00	3.395,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
UDIC85200R	133,55	28,23
- Benchmark*		
UDINE	7.294,54	21,55
FRIULI-VENEZIA GIULIA	15.933,92	20,53
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie collaborano con la scuola offrendo opportunità culturali, sportive, economiche che contribuiscono al miglioramento dell'offerta formativa. Sul territorio sono presenti agenzie che collaborano attivamente con la scuola per la gestione del disagio dei minori (EMT di Coseano, Assistenti sociali, pediatri di base,...)	Sono presenti comunque diverse realtà di famiglie con difficoltà di varia natura che causano spesso disagi socio-ambientali che si ripercuotono sull'apprendimento e sull'aspetto socio relazionale degli alunni. Lo stesso territorio presenta famiglie in stato di forte disagio socio culturale (anche se una minoranza) e caratterizzate da condizioni socio- economiche molto elevate. Ciò obbliga a scelte di percorsi di inclusione e di accoglienza.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto si colloca in una zona che offre opportunità lavorative legate al settore sanitario (è presente un ospedale con diversi servizi) un settore alimentare di eccellenza (produzione del prosciutto di San Daniele) altre aziende in recente sviluppo (LIMA). Un serie di istituti bancari, fondazioni e cooperative hanno nel tempo collaborato alla realizzazione di progetti legati all'offerta formativa dell'Istituto.</p> <p>Ottimi i rapporti con i Comuni con i quali sono state stipulate convenzioni e accordi di stretta condivisione di finalità educativa e progettuale.</p> <p>Di notevole valore anche la collaborazione con l'ASL territoriale per la prevenzione e per la gestione delle situazioni difficili.</p> <p>In materia di prevenzione si sono allacciate efficaci collaborazioni con le forze dell'ordine e la Protezione Civile.</p> <p>Di recente nascita diverse associazioni di genitori che collaborano con le scuole.</p> <p>Attive anche numerose associazioni sportive, culturali, musicali.</p>	<p>Tante piccole scuole distribuite sul territorio (ben 5 Infanzie, 5 primarie e 2 secondarie che gravitano su 4 Comuni) obbligano ad una parcellizzazione delle risorse e comportano differenziazione e sperequazioni.</p> <p>Le convenzioni sottoscritte da Scuole e Comuni definiscono risorse diverse, a seconda della sensibilità di ogni realtà amministrativa e delle effettive risorse dei Comuni.</p> <p>Dal punto di vista dei collegamenti Internet e della presenza delle tecnologie vi è grande difformità tra le scuole e carenza di risorse.</p> <p>Ad esempio, le risorse per le tecnologie stanziare dalla Regione per l'Istituto sono state giocoforza suddivise tra troppe scuole dando poco a ciascuno e non permettendo serie attività di sperimentazione.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	0	4,9
	Due sedi	2,1	1,9	3,4
	Tre o quattro sedi	10,6	19,4	24,4
	Cinque o più sedi	87,2	78,7	67,3
Situazione della scuola: UDIC85200R	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,1	4,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	93,6	83,2	80,5
	Una palestra per sede	2,1	5,6	9,8
	Più di una palestra per sede	2,1	6,5	6,5
Situazione della scuola: UDIC85200R		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:UDIC85200R - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,916666666666667	1,22	1,49	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:UDIC85200R - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	66	60,2	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:UDIC85200R - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	59,6	63,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:UDIC85200R - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	5,29	10,23	9,89	9,09
Numero di Tablet	2,03	1,83	1,74	1,74
Numero di Lim	2,85	2,19	2,53	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:UDIC85200R - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	7	5,13	4,61	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15,4	18,1	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	10,3	9,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	28,2	23,4	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	15,4	12,8	14,6
	5500 volumi e oltre	30,8	36,2	19,3
Situazione della scuola: UDIC85200R		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scuole sono collocate in strutture adeguate e a norma grazie alla collaborazione con le amministrazioni comunali. La loro raggiungibilità soddisfa l'esigenza della cittadinanza. Le strumentazioni informatiche sono di anno in anno in via di miglioramento, ma ancora al di sotto delle necessità per numero e qualità. Esiste buona dotazione libraria e discreta presenza di strumenti didattici.	Le dotazioni informatiche sono scarse, in parte obsolete e distribuite in modo non omogeneo. Anche gli uffici di segreteria sono dotati di macchine vecchie e non sempre stabili. Il collegamento Internet nelle scuole non è ottimale. Questo aspetto ha inficiato l'utilizzo del registro elettronico e sperimentazioni didattiche nell'ambito dell'informatica.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:UDIC85200R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
UDIC85200R	117	83,0	24	17,0	100,0
- Benchmark*					
UDINE	6.219	81,7	1.393	18,3	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	13.295	81,5	3.017	18,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:UDIC85200R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
UDIC85200R	6	5,1	25	21,4	49	41,9	37	31,6	100,0
- Benchmark*									
UDINE	241	3,9	1.292	20,7	2.228	35,7	2.487	39,8	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	501	3,7	2.860	20,9	4.973	36,4	5.340	39,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:UDIC85200R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
UDIC85200R	18	17,1	17	16,2	15	14,3	55	52,4
- Benchmark*								
UDINE	1.251	21,6	1.456	25,1	1.089	18,8	2.004	34,6
FRIULI- VENEZIA GIULIA	2.617	20,7	2.953	23,4	2.604	20,6	4.469	35,3
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
UDINE	45	66,2	1	1,5	22	32,4	-	0,0	-	0,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	116	45,7	4	1,6	50	19,7	1	0,4	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,1	0,9	2,3
	Da 2 a 3 anni	4,3	6,5	22,6
	Da 4 a 5 anni	14,9	24,1	20,8
	Più di 5 anni	78,7	68,5	54,3
Situazione della scuola: UDIC85200R	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,9	27,1	20,4
	Da 2 a 3 anni	41,3	30,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	17,4	20,6	20,6
	Più di 5 anni	17,4	21,5	24,4
Situazione della scuola: UDIC85200R		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto presenta un organico per la maggioranza stabile e collocabile nella fascia di età dai 40 ai 50 per quanto riguarda i docenti.</p> <p>Si evidenziano le seguenti competenze professionali possedute da alcuni insegnanti oltre alle competenze necessarie per espletare il proprio lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - certificazioni linguistiche, - competenze informatiche, - competenze organizzative e di coordinamento - competenze musicali anche nell'ambito della scuola primaria e dell'Infanzia. <p>Alcune assistenti amministrative esprimono grande disponibilità e competenza. La Dsga, giunta per trasferimento nell'a.s. 2016-2017 è capace ed esperta.</p>	<p>Necessario un maggior numero di docenti con più aggiornate e approfondite competenze informatiche e interessati all'innovazione didattica.</p> <p>Il personale di segreteria risulta discretamente stabile, ma, data la complessità dell'Istituto non sempre sufficiente.</p> <p>Dall'anno scolastico 2015-2016 l'attuale dirigente detiene la titolarità dell'Istituto, unitamente ad una reggenza.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
UDIC85200R	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,1	100,0	99,2	99,2	100,0
- Benchmark*										
UDINE	99,4	99,5	99,5	99,2	99,5	97,3	97,7	98,1	98,0	98,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	98,8	99,3	99,3	98,9	99,4	96,1	96,3	96,5	96,9	96,5
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
UDIC85200R	96,8	97,3	97,5	97,5
- Benchmark*				
UDINE	95,3	96,9	96,2	96,8
FRIULI- VENEZIA GIULIA	94,3	95,4	93,4	94,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
UDIC85200R	23,4	32,7	26,2	13,1	3,7	0,9	25,5	29,2	28,3	13,2	1,9	1,9
- Benchmark*												
UDINE	25,7	29,0	22,6	15,0	5,4	2,4	26,6	28,1	22,3	14,9	5,2	2,9
FRIULI- VENEZIA GIULIA	25,7	28,6	22,9	15,4	4,9	2,5	26,4	27,9	22,7	15,5	4,8	2,7
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
UDIC85200R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
UDINE	0,0	0,2	0,1	0,1	0,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
UDIC85200R	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
UDINE	0,1	0,1	0,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
UDIC85200R	1,9	1,0	1,9	1,9	1,0
- Benchmark*					
UDINE	2,5	2,2	2,0	1,9	1,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1,8	1,7	1,7	1,5	1,0
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
UDIC85200R	0,0	0,8	0,8
- Benchmark*			
UDINE	1,2	1,4	1,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1,1	1,2	0,8
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
UDIC85200R	2,8	5,3	3,8	0,8	0,7
- Benchmark*					
UDINE	3,0	2,7	2,6	2,3	1,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2,7	2,6	2,0	1,9	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
UDIC85200R	0,0	2,4	2,7
- Benchmark*			
UDINE	1,8	1,8	2,4
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1,7	1,8	1,9
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto accoglie alunni provenienti da altre scuole nella fascia della scuola primaria. Altri passaggi, in entrata e in uscita, sono per lo più dovuti a cambi di abitazione. La distribuzione degli studenti per fascia di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La votazione conseguita dagli studenti all'esame evidenzia una distribuzione consistente nella fascia dell'otto, superiore a quella dei dati fornitici come riferimento. In linea le valutazioni più alte. Rispetto ai dati dell'anno scolastico 2013/2014, nella successiva annualità, si è registrato una maggior percentuale di alunni promossi nella scuola secondaria di primo grado, che si è mantenuta al di sopra delle medie nazionali.	Nelle classi della scuola secondaria di primo grado, pur assistendo ad una percentuale di alunni promossi in linea con l'andamento generale, si segnala la presenza di numero consistente di alunni che non raggiunge in modo completamente autonomo gli obiettivi prefissati. Per tali allievi sarà necessario proseguire nella programmazione di percorsi paralleli specifici personalizzati. La continuità tra i vari ordini di scuola pur discretamente impostata con diverse micro azioni positive, deve essere approfondita e condivisa ulteriormente.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde pochissimi alunni per mancata promozione. Si registrano alcuni trasferimenti di alunni ad altre scuole, ma anche arrivi da realtà vicine geograficamente. Buona parte dei trasferimenti sono dovuti a cambi di residenza. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: UDIC85200R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		51,2	48,7	48,2			53,4	50,4	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,8	↑	↑	↑	n.d.	51,0	↔	↔	↔	n.d.
UDEE85201V	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a	52,5	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE85201V - 2 A	58,8	↑	↑	↑	n.d.	54,4	↔	↑	↑	n.d.
UDEE85201V - 2 B	56,2	↑	↑	↑	n.d.	51,0	↔	↔	↔	n.d.
UDEE85202X	45,0	n/a	n/a	n/a	n/a	41,6	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE85202X - 2 A	45,0	↓	↓	↓	n.d.	41,6	↓	↓	↓	n.d.
UDEE852031	70,0	n/a	n/a	n/a	n/a	55,4	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE852031 - 2 A	68,9	↑	↑	↑	n.d.	58,4	↑	↑	↑	n.d.
UDEE852031 - 2 B	71,0	↑	↑	↑	n.d.	52,6	↔	↑	↑	n.d.
UDEE852042	49,2	n/a	n/a	n/a	n/a	44,8	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE852042 - 2 A	49,2	↔	↔	↑	n.d.	44,8	↓	↓	↓	n.d.
UDEE852053	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a	56,7	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE852053 - 2 A	60,5	↑	↑	↑	n.d.	56,7	↑	↑	↑	n.d.
		65,9	63,7	63,5			54,4	51,6	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,9	↔	↑	↑	2,1	57,5	↑	↑	↑	2,2
UDEE85201V	69,6	n/a	n/a	n/a	n/a	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE85201V - 5 A	68,4	↑	↑	↑	0,6	62,3	↑	↑	↑	3,1
UDEE85201V - 5 B	73,3	↑	↑	↑	7,1	66,1	↑	↑	↑	8,6
UDEE85201V - 5 C	66,7	↔	↑	↑	0,8	57,8	↑	↑	↑	1,6
UDEE85202X	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a	41,3	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE85202X - 5 A	63,5	↓	↔	↔	-2,0	41,3	↓	↓	↓	-15,5
UDEE852031	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE852031 - 5 A	70,0	↑	↑	↑	8,2	62,4	↑	↑	↑	9,9
UDEE852031 - 5 B	59,9	↓	↓	↓	-3,6	59,2	↑	↑	↑	4,2
UDEE852042	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a	44,9	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE852042 - 5 A	61,8	↓	↓	↓	-2,2	44,9	↓	↓	↓	-10,9
UDEE852053	70,6	n/a	n/a	n/a	n/a	73,8	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE852053 - 5 A	70,6	↑	↑	↑	4,9	73,8	↑	↑	↑	17,6
		59,8	60,7	57,6			51,6	51,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,6	↔	↑	↑	n.d.	53,2	↔	↑	↑	n.d.
UDMM85201T	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a	51,8	n/a	n/a	n/a	n/a
UDMM85201T - 3 A	62,3	↔	↑	↑	n.d.	44,8	↓	↓	↓	n.d.
UDMM85201T - 3 B	58,9	↔	↓	↑	n.d.	49,1	↓	↓	↑	n.d.
UDMM85201T - 3 C	63,8	↑	↑	↑	n.d.	55,5	↑	↑	↑	n.d.
UDMM85201T - 3 D	62,0	↔	↑	↑	n.d.	57,6	↑	↑	↑	n.d.
UDMM85202V	64,7	n/a	n/a	n/a	n/a	57,6	n/a	n/a	n/a	n/a
UDMM85202V - 3 A	64,7	↑	↑	↑	n.d.	57,6	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
UDEE85201V - 2 A	6	0	1	0	11	1	9	0	2	5
UDEE85201V - 2 B	5	3	2	1	10	4	7	5	1	4
UDEE85202X - 2 A	6	2	4	1	4	9	3	2	1	3
UDEE852031 - 2 A	0	0	0	2	11	2	3	1	2	5
UDEE852031 - 2 B	0	0	1	0	13	4	1	5	0	4
UDEE852042 - 2 A	4	2	4	2	5	7	3	3	1	2
UDEE852053 - 2 A	1	2	2	4	8	3	3	3	0	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
UDIC85200R	18,8	7,7	12,0	8,6	53,0	25,9	25,0	16,4	6,0	26,7
Friuli-Venezia Giulia	31,6	13,4	11,4	4,4	39,3	26,2	20,6	10,9	6,9	35,4
Nord est	35,5	13,1	10,5	5,4	35,6	31,4	20,1	12,8	5,9	29,9
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
UDEE85201V - 5 A	2	3	8	4	5	1	3	4	2	10
UDEE85201V - 5 B	0	1	9	4	7	0	2	3	5	12
UDEE85201V - 5 C	2	4	6	1	5	2	3	2	4	7
UDEE85202X - 5 A	3	6	4	2	4	8	6	3	0	2
UDEE852031 - 5 A	0	3	3	4	2	0	1	2	5	5
UDEE852031 - 5 B	2	4	3	2	1	0	3	2	3	4
UDEE852042 - 5 A	2	4	5	4	2	6	2	3	1	4
UDEE852053 - 5 A	1	0	2	3	2	0	0	0	1	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
UDIC85200R	9,3	19,4	31,0	18,6	21,7	13,3	15,6	14,8	16,4	39,8
Friuli-Venezia Giulia	15,1	16,4	24,6	22,3	21,6	21,6	17,2	13,3	16,2	31,7
Nord est	20,0	16,5	23,6	20,6	19,3	26,3	17,1	15,3	13,4	27,8
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
UDMM85201T - 3 A	1	6	4	4	6	8	4	3	2	4
UDMM85201T - 3 B	2	3	7	2	3	6	2	3	1	5
UDMM85201T - 3 C	3	3	2	5	6	4	5	0	0	10
UDMM85201T - 3 D	2	3	6	4	6	0	4	4	5	8
UDMM85202V - 3 A	0	7	6	5	7	2	5	6	1	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
UDIC85200R	7,8	21,4	24,3	19,4	27,2	19,4	19,4	15,5	8,7	36,9
Friuli-Venezia Giulia	18,0	18,1	16,3	17,6	30,0	25,6	15,4	13,0	9,8	36,2
Nord est	17,1	16,9	17,4	17,8	30,8	25,8	15,0	12,6	11,3	35,4
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
UDIC85200R	16,6	83,4	9,8	90,2
- Benchmark*				
Nord est	6,2	93,8	5,4	94,6
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
UDIC85200R	7,7	92,3	28,9	71,1
- Benchmark*				
Nord est	6,3	93,7	6,7	93,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I risultati ottenuti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica si sono attestate su livelli molto buoni. Gli esiti conseguiti si discostano in modo statisticamente positivo rispetto alla percentuale di risposte corrette del campione statistico della nostra regione, dal campione della macroarea geografica e dal campione nazionale. Il livello raggiunto dagli studenti nelle due prove è stato giudicato affidabile.</p> <p>Dai dati resi emerge una buona omogeneità di prestazioni tra le classi seconde di scuola primaria e all'interno delle stesse sia nella prova d'italiano che di matematica.</p> <p>Molto buona l'omogeneità nella prova d'italiano tra le classi quinte dell'istituto se rapportata alle classi campione con background simile.</p>	<p>La compattezza di performance tra le classi dell'istituto si perde in classe quinta della scuola primaria in entrambe le prove se rapportate ai dati nazionali e del Nord est.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Pur perdendo in omogeneità di prestazioni nelle classi quinte rispetto ai dati nazionali e regionali, questi si mantengono in linea se rapportati con le scuole di background simile.
Sarà necessario prevedere periodici momenti di programmazione tra insegnanti degli stessi ambiti disciplinari o di classi parallele dell'istituto, attualmente non sempre realizzati.
La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale soprattutto per quanto concerne le classi II e le classi V.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha adottato dei criteri di valutazione comune per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>In accordo con le componenti del Consiglio d'istituto è stato adottato un Patto di corresponsabilità scuola-famiglia.</p> <p>Nel corso del corrente anno scolastico si sono attivati gruppi di lavoro verticali per l'individuazione di prove esperte relative alla valutazione anche delle competenze europee di cittadinanza pur non prevedendo ancora delle prove di valutazione. Alcune classi della scuola primaria e secondaria di primo grado sono state coinvolte nelle attività promosse da associazioni locali nel contesto del Festival della Costituzione.</p> <p>Nell'anno scolastico 2016-2017 sono stati costituiti i Consigli comunali dei ragazzi di Ragogna e San Daniele che hanno valorizzato alcune competenze di cittadinanza con ottime ricadute sul senso di responsabilità degli alunni.</p>	<p>La scuola ha solamente iniziato un percorso condiviso sulla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Andranno progressivamente potenziate tutte le azioni che sostengono il senso di responsabilità personale e la partecipazione attiva dei bambini/ragazzi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; in particolare nella scuola secondaria di primo grado sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche vanno sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).

In generale, gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Pur non avendo ancora strutturato prove di valutazione specifiche delle competenze chiave e di cittadinanza, la scuola ha attivato diversi percorsi per il raggiungimento delle stesse.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
UDIC85200R	UDEE85201V	A	67,86	↑	↑	↑	100,00
UDIC85200R	UDEE85201V	B	73,34	↑	↑	↑	91,30
UDIC85200R	UDEE852031	B	71,14	↑	↑	↑	78,57
UDIC85200R			66,90	↔	↑	↑	86,39

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
UDIC85200R	UDEE85201V	A	61,12	↑	↑	↑	100,00
UDIC85200R	UDEE85201V	B	66,14	↑	↑	↑	91,30
UDIC85200R	UDEE852031	B	63,27	↑	↑	↑	78,57
UDIC85200R			57,33	↑	↑	↑	85,71

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
UDIC85200R	UDEE85201V	A	60,78	↔	↔	↑	82,35
UDIC85200R	UDEE85201V	B	65,14	↑	↑	↑	78,95
UDIC85200R	UDEE85201V	C	65,79	↑	↑	↑	76,47
UDIC85200R	UDEE85202X	A	68,99	↑	↑	↑	73,68
UDIC85200R	UDEE852031	A	64,23	↑	↑	↑	90,48
UDIC85200R	UDEE852042	A	62,39	↔	↑	↑	70,59
UDIC85200R	UDEE852053	A	62,78	↑	↑	↑	89,47
UDIC85200R			64,28	↑	↑	↑	80,62

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
UDIC85200R	UDEE85201V	A	54,47	↑	↑	↑	82,35
UDIC85200R	UDEE85201V	B	51,31	↔	↔	↑	78,95
UDIC85200R	UDEE85201V	C	57,58	↑	↑	↑	76,47
UDIC85200R	UDEE85202X	A	57,19	↑	↑	↑	73,68
UDIC85200R	UDEE852031	A	56,01	↑	↑	↑	90,48
UDIC85200R	UDEE852042	A	50,05	↔	↓	↑	70,59
UDIC85200R	UDEE852053	A	51,61	↔	↔	↑	89,47
UDIC85200R			54,07	↑	↑	↑	80,62

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)


Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
UDIC85200R	UDMM85201T	A	68,46	↑	↑	↑	73,33	
UDIC85200R	UDMM85201T	B	69,61	↑	↑	↑	70,00	
UDIC85200R	UDMM85201T	C	66,50	↑	↑	↑	71,43	
UDIC85200R	UDMM85201T	D	67,35	↑	↑	↑	52,94	
UDIC85200R			65,45		2,00	3,00	3,00	63,11

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
UDIC85200R	UDMM85201T	A	59,14	↑	↑	↑	73,33
UDIC85200R	UDMM85201T	B	60,34	↑	↑	↑	70,00
UDIC85200R	UDMM85201T	C	54,28	↔	↑	↑	71,43
UDIC85200R	UDMM85201T	D	45,03	↓	↓	↑	52,94
UDIC85200R			55,70	↔	↑	↑	62,30

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la Scuola Secondaria di I grado i risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo sono positivi. La percentuale di promozioni nella scuola secondaria di secondo grado di coloro che hanno seguito il consiglio orientativo è risultata superiore alle percentuali degli altri dati di riferimento. Ciò dà conferma dell'efficacia dei consigli orientativi.	Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono sufficienti. L'Istituto si propone di approfondire l'esito degli studenti che frequentano attualmente la scuola secondaria di II grado e di valutare più approfonditamente l'esito del consiglio orientativo.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	 5 - Positiva
	6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

La percentuale delle famiglie che seguono il consiglio orientativo è inferiore ai riferimenti regionali e nazionali, ma il successo degli alunni che seguono tali consigli è superiore, indice che il percorso di orientamento pare essere efficace.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	1,9	4,4
	3-4 aspetti	2,1	3,7	4,2
	5-6 aspetti	40,4	50,9	33,5
	Da 7 aspetti in su	57,4	43,5	57,8
Situazione della scuola: UDIC85200R		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,1	2,8	4,6
	3-4 aspetti	4,3	3,7	4,2
	5-6 aspetti	38,3	46,3	33,2
	Da 7 aspetti in su	55,3	47,2	58
Situazione della scuola: UDIC85200R		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:UDIC85200R - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,9	97,2	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	98,1	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,7	93,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,6	92,6	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	93,6	92,6	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	53,2	48,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,6	70,4	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	48,9	32,4	27
Altro	Dato mancante	12,8	8,3	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:UDIC85200R - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,7	95,4	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,9	97,2	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,7	94,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,5	91,7	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	95,7	94,4	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	53,2	46,3	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,6	74,1	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	40,4	29,6	26,4
Altro	Dato mancante	8,5	6,5	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	10,9	9,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	43,5	38,3	36,5
	5 - 6 Aspetti	30,4	31,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	15,2	20,6	31,2
Situazione della scuola: UDIC85200R		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	13	11,3	5,7
	3 - 4 Aspetti	43,5	38,7	38
	5 - 6 Aspetti	21,7	26,4	24,6
	Da 7 aspetti in su	21,7	23,6	31,7
Situazione della scuola: UDIC85200R		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:UDIC85200R - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	70,2	78,7	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	57,4	63,9	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	59,6	67,6	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	42,6	51,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	55,3	55,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	72,3	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	51,1	51,9	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	42,6	40,7	42,1
Altro	Dato Mancante	4,3	4,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:UDIC85200R - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	72,3	75,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	55,3	59,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	40,4	44,4	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	57,4	66,7	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	59,6	58,3	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	70,2	70,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	53,2	56,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	48,9	48,1	45,4
Altro	Dato Mancante	2,1	1,9	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dai documenti ministeriali di riferimento, il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. L'osservazione dei bisogni viene effettuata attraverso frequenti questionari alle famiglie, con valutazioni finali. Ogni anno scolastico si vanno ad individuare i punti forti e deboli.</p> <p>La scuola, tramite l'elaborazione di curricoli verticali prodotti da gruppi di docenti suddivisi per ambiti disciplinari, ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero raggiungere. In questo contesto vengono individuate anche le competenze trasversali come educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività facendone riferimento base per la propria programmazione individuale.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto e in esse vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Il curricolo verticale va completato individuando ambienti di apprendimento, approcci metodologici, gestione delle classi eterogenee e con alunni difficili dal punto di vista comportamentale, aspetti valutativi delle competenze.</p> <p>Pur essendoci numerosi docenti disponibili a lavorare in questo senso, risulta difficile diffondere le buone pratiche in modo generalizzato ed uniforme.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,1	29,6	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	27,6	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	42,9	54,7
Situazione della scuola: UDIC85200R		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,9	9,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	15,2	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	75,2	74,8
Situazione della scuola: UDIC85200R		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	52,8	49,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	15,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	34,8	51,7
Situazione della scuola: UDIC85200R		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	47,4	50	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,5	16,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,1	33,3	51
Situazione della scuola: UDIC85200R		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	26	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,7	26	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	31	48	56,8
Situazione della scuola: UDIC85200R		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	38,1	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,5	16,5	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	45	45,4	61,1
Situazione della scuola: UDIC85200R		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro per discipline sono stati attivati alcuni anni fa al momento dell'attuazione delle indicazioni nazionali. Quando è nato, tre anni orsono, l'Istituto comprensivo vi è stato un importante lavoro di armonizzazione tra la scuola dell'Infanzia e primaria da un lato e la scuola secondaria di primo grado dall'altro.
Tutt'ora vi sono dei contatti tra docenti di classi parallele di diversi plessi o della stessa disciplina in verticale.
Il curriculum condiviso costituisce la base della progettazione per tutti, anche se poi si esplica notevole individualità nelle scelte metodologiche.
La revisione della progettazione viene effettuata nell'ambito degli incontri collegiali periodici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca una più stretta e periodicamente più ravvicinata occasione per la revisione e la costruzione di percorsi didattici significativi nell'ottica dell'acquisizione delle competenze.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono stati individuati criteri comuni di valutazione in tutte le discipline. Sono presenti prove condivise per classi parallele, ma solo in alcuni ambiti disciplinari.</p> <p>Si sta lavorando in rete regionale con altre scuole sia per costruire o validare prove sia per la predisposizione di griglie di osservazione utili per la valutazione e la certificazione delle competenze.</p> <p>Nei periodici incontri collegiali viene operata un'analisi delle valutazioni degli studenti. Nel caso di valutazioni poco positive la scuola mette in atto correttivi e interventi specifici di recupero</p>	<p>La costruzione e l'utilizzo di prove condivise per classi parallele sono limitati a singole realtà, quali classi parallele di uno stesso plesso.</p> <p>Più raro risulta essere il confronto tra classi di plessi diversi, in particolare nella secondaria di I grado.</p> <p>Si sta lavorando, ma con un gruppo molto ristretto di docenti, in rete regionale con altre scuole sia per costruire o validare prove sia per la predisposizione di griglie di osservazione, che attualmente sono sperimentate solo parzialmente. I docenti disponibili ad approfondire la valutazione delle competenze sono una minoranza anche a causa del poco tempo disponibile e della complessità della pratica valutativa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	61,7	49,1	79,6
	Orario ridotto	8,5	20,4	3,8
	Orario flessibile	29,8	30,6	16,5
Situazione della scuola: UDIC85200R		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	42,6	25	73
	Orario ridotto	21,3	44,4	12,6
	Orario flessibile	36,2	30,6	14,3
Situazione della scuola: UDIC85200R		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:UDIC85200R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	38,3	48,1	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	74,5	69,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	6,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	19,1	13,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	6,5	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:UDIC85200R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	83	88,9	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	70,2	62	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,4	13	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	21,3	14,8	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2,1	2,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:UDIC85200R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	34	44,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,6	90,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	8,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,9	8,3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:UDIC85200R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80,9	87	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,2	87	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	10,6	17,6	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,8	6,5	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli spazi laboratoriali sono presenti per attività informatiche, scientifiche, linguistiche, musicali e artistiche soprattutto nelle scuole secondarie di primo grado.</p> <p>I laboratori di informatica sono presenti in tutte le scuole primarie.</p> <p>Le due biblioteche principali hanno inserito sul sito dell'Istituto l'elenco dei libri presenti per permettere un più agevole sistema di prestito.</p> <p>Per ampliare le opportunità di crescita degli alunni sono stati attivati dei laboratori anche in orari extracurricolari (inglese, teatro, musica, mosaico, astronomia, inglese).</p> <p>Le scuole a tempo pieno e le classi a tempo prolungato permettono una gestione del tempo maggiormente funzionale alle esigenze di alunni e famiglie</p>	<p>Le attrezzature sono carenti e spesso non di buona qualità. Non tutte le classi usufruiscono degli spazi laboratoriali.</p> <p>Il tempo scuola di alcuni plessi di scuola primaria risulta limitato. Negli ultimi anni infatti la diminuzione dell'organico ha costretto a riportare a 27 ore scuole organizzate su 30 ore, che costituiva un tempo lungo non esagerato, ma funzionale.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:UDIC85200R - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	63,6363636363636	56,33	55,88	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	63,6363636363636	42,77	45,6	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:UDIC85200R - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	63,6363636363636	41,91	42,51	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha organizzato corsi di formazione per docenti anche in rete con altri Istituti del territorio per l'innovazione delle modalità didattiche e metodologiche. (sito www.ilpontedeicanais.it)</p> <p>Alcuni docenti risultano molto motivati e desiderosi di applicare nuove metodologie.</p> <p>In particolare sono stati elaborati protocolli metodologici sull'insegnamento della scrittura in relazione alla corretta impugnatura e grafia e in relazione alla strumentalità di base del percorso di lettura negli anni ponte tra scuola dell'Infanzia e scuola primaria. Anche alcuni aspetti innovativi dell'ambito matematico sono stati affrontati dai docenti di scuola primaria.</p> <p>Nelle scuole primarie e secondarie vi sono interessanti approcci laboratoriali.</p> <p>Innovativo anche un percorso inerente il dialogo, la gestione delle emozioni e il superamento dei conflitti nell'ambito della scuola primaria.</p>	<p>I docenti interessati all'innovazione sono una minoranza. Risulta difficile diffondere e generalizzare buone pratiche. La condivisione dell'idea di bambino/ragazzo non è sempre possibile. Permangono alcune rigidità da parte di docenti legati alle metodologie tradizionali.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:UDIC85200R % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,1	3,2	4,2
Un servizio di base		5,1	7,4	11,8
Due servizi di base		28,2	23,2	24
Tutti i servizi di base		61,5	66,3	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:UDIC85200R % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	79,5	70,5	74,6
Un servizio avanzato		12,8	15,8	18,2
Due servizi avanzati		7,7	9,5	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	4,2	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:UDIC85200R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	95,2	95,9	94,7
Nessun provvedimento		2,4	1	0,5
Azioni interlocutorie		2,4	2,1	2,9
Azioni costruttive		0	1	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:UDIC85200R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		55,6	60,4	58,2
Nessun provvedimento		0	1	0,3
Azioni interlocutorie	X	28,9	22,8	29,4
Azioni costruttive		13,3	13,9	9,3
Azioni sanzionatorie		2,2	2	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:UDIC85200R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	97,6	93,9	89,7
Nessun provvedimento		2,4	2	0,4
Azioni interlocutorie		0	4,1	6,1
Azioni costruttive		0	0	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:UDIC85200R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		64,4	57,1	64,3
Nessun provvedimento		0	1,9	0,4
Azioni interlocutorie	X	24,4	30,5	23,3
Azioni costruttive		6,7	5,7	7,2
Azioni sanzionatorie		4,4	4,8	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:UDIC85200R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:UDIC85200R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:UDIC85200R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:UDIC85200R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:UDIC85200R - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	3,39	0	1,14	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,68	1,11	0,9	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ad inizio d'anno viene fatto firmare ai genitori un patto di corresponsabilità. In classe vengono concordate regole di comportamento in tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Nel caso di comportamenti problematici si punta al richiamo orale, poi si procede con quello scritto, favorendo negli allievi il senso di responsabilità e la consapevolezza delle proprie azioni. Nella scuola secondaria si è fatto più volte ricorso alla sospensione dalle lezioni.</p> <p>Il percorso svolto da diversi insegnanti delle scuole primarie per la gestione delle emozioni con una cooperativa di esperti che sono intervenuti anche in classe ha permesso il miglioramento delle relazioni tra alunni nelle classi dove ciò è stato attuato.</p> <p>La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.) Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi.</p> <p>Si sta programmando la costituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi.</p>	<p>I casi di alunni oppositivi, ADHD, iperattivi hanno creato situazioni molto difficili nei vari ordini di scuola.</p> <p>Le strategie adottate non hanno dato sempre risultati soddisfacenti.</p> <p>La scuola si trova costretta ad un approccio punitivo più che di promozione dei buoni comportamenti, approccio non sempre facile da applicare e non sempre efficace.</p> <p>Si sta progettando un nuovo percorso di supporto ai docenti per la gestione dei casi difficili.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La gestione delle classi e dei ragazzi difficili va migliorata e le soluzioni non sono di facile ed immediata realizzazione. Il percorso è stato tracciato e ha priorità nella progettazione dei prossimi anni.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde sufficientemente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, non eccellenti, sono sufficientemente usati. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e discretamente condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo sufficientemente efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	19,1	16,7	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	57,4	56,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	23,4	26,9	23,1
Situazione della scuola: UDIC85200R		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:UDIC85200R - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	61,7	65,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	42,6	50	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	17	20,4	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,9	97,2	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	36,2	36,1	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni). La scuola realizza con buon esito attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, come da documento per l'inclusività.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano discretamente le metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.</p> <p>Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità.</p> <p>La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali con Piani Didattici Personalizzati.</p> <p>La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia come da protocollo d'accoglienza.</p> <p>Realizza inoltre percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia con l'intervento di mediatori linguistici. Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri</p> <p>La scuola realizza alcune attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità.</p>	<p>La scuola realizza alcune attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, ma la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti non sempre è all'altezza delle aspettative e su questa tematica si dovranno realizzare ulteriori percorsi maggiormente incisivi.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:UDIC85200R - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	95,7	92,6	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	53,2	52,8	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	8,5	10,2	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	25,5	30,6	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,6	12	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	10,6	7,4	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	23,4	20,4	14,9
Altro	Dato mancante	8,5	13	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:UDIC85200R - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,6	87	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	40,4	41,7	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	23,4	25,9	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	72,3	76,9	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	17	21,3	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	14,9	13,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	38,3	33,3	24,4
Altro	Dato mancante	6,4	9,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:UDIC85200R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	74,5	64,8	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34	22,2	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	34	35,2	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	48,9	46,3	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	10,6	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	59,6	55,6	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	31,9	31,5	46,3
Altro	Dato mancante	4,3	1,9	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:UDIC85200R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,9	63,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	40,4	39,8	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	57,4	64,8	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	85,1	88	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	27,7	20,4	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	68,1	63	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	72,3	75,9	78,5
Altro	Dato mancante	6,4	4,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni con BES e gli alunni con un contesto familiare difficile.

Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono metodologie tutoriali, percorsi individualizzati, strategie dispensative e compensative. Le forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà sono effettuate all'interno del team docente della classe. Ad esse seguono eventuali correzioni degli interventi effettuati.

La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari partecipando a concorsi sia a livello locale che più ampio.

Gli interventi della scuola risultano particolarmente efficaci se precocemente attuati.


Le procedure e la modulistica individuate sia per la segnalazione di intervento che per la redazione dei piani personalizzati sono state aggiornate e risultano congrue.

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono spesso limitati dalla carenza di risorse orarie e di personale.

In parte si sopperisce con progetti ad hoc finanziati con contributi regionali o comunali.

La continuità tra la scuola primaria e secondaria di primo grado andrebbe estesa a tutte le discipline.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:UDIC85200R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	89,4	93,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	72,3	72,2	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,9	99,1	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	55,3	53,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	78,7	76,9	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	68,1	55,6	63,9
Altro	Dato mancante	4,3	9,3	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:UDIC85200R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	99,1	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	76,6	79,6	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	93,6	93,5	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	72,3	75,9	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	70,2	64,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	55,3	50,9	51,8
Altro	Dato mancante	10,6	10,2	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi utilizzando criteri chiari e trasparenti.</p> <p>Per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro la scuola ha steso un protocollo di continuità nell'ottica di un orientamento permanente.</p> <p>Nell'ultimo anno sono state realizzate diverse iniziative tra i diversi ordini di scuola che sono risultate efficaci.</p> <p>Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono discretamente efficaci.</p>	<p>La predisposizione di prove condivise negli "anni ponte" non è completa nè riguarda tutte le discipline.</p> <p>Il confronto didattico educativo tra diversi ordini di scuola, pur formalmente condiviso, non è sempre attuato in modo generalizzato ed efficace. Necessita di essere approfondito nella pratica.</p> <p>Da approfondire e diffondere percorsi sul metodo di studio e sulla metacognizione attuati da alcuni docenti.</p> <p>La scuola si propone di riprendere il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:UDIC85200R - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	100	95,4	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	89,4	82,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	87,2	83,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,9	93,5	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	31,9	32,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	63,8	56,5	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	80,9	78,7	76,4
Altro	Dato mancante	21,3	21,3	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sè e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo in particolare gli alunni delle classi seconde e terze della secondaria di primo grado ma (come riportato nel documento di orientamento) fin dalla scuola dell'infanzia</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo. Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche significative del territorio.</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.</p> <p>La scuola organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola.</p> <p>La scuola ha attivato un percorso per monitorare i risultati scolastici delle secondarie di II grado. I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un buon numero di famiglie e studenti.</p> <p>La percentuale di successo degli studenti che seguono il Consiglio orientativo è elevata.</p>	<p>Il monitoraggio della riuscita scolastica non è completo. Non tutte le scuole secondarie di II grado riescono ad inviare i dati necessari.</p> <p>Il percorso di orientamento è concentrato negli ultimi due anni della scuola secondaria di I grado.</p> <p>Le scelte presenti nel documento condiviso sull'orientamento non sono sempre attuate con gli alunni più piccoli.</p>
---	--

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
UDIC85200R	4,3	8,1	25,7	9,4	40,1	12,6	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
UDIC85200R		67,0		33,0
UDINE		71,1		28,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA		73,0		27,0
ITALIA		73,0		27,0


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
UDIC85200R	87,1	86,7
- Benchmark*		
UDINE	89,7	75,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	89,9	75,3
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sè e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo in particolare gli alunni delle classi seconde e terze della secondaria di primo grado ma (come riportato nel documento di orientamento) fin dalla scuola dell'infanzia</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo. Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche significative del territorio.</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.</p> <p>La scuola organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola.</p> <p>La scuola ha attivato un percorso per monitorare i risultati scolastici delle secondarie di II grado. I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un buon numero di famiglie e studenti.</p> <p>La percentuale di successo degli studenti che seguono il Consiglio orientativo è elevata.</p>	<p>Il monitoraggio della riuscita scolastica non è completo. Non tutte le scuole secondarie di II grado riescono ad inviare i dati necessari.</p> <p>Il percorso di orientamento è concentrato negli ultimi due anni della scuola secondaria di I grado.</p> <p>Le scelte presenti nel documento condiviso sull'orientamento non sono sempre attuate con gli alunni più piccoli.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è discretamente consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, anche se in modo più evidente al termine della secondaria di primo grado. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo, in particolare a livello locale. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il piano dell'offerta formativa con tutti i suoi allegati individua con chiarezza e ben definisce la mission dell'Istituto. Il documento è diffuso, sia in forma completa che sintetica, anche tramite il sito dell'istituto. L'apertura alle iniziative e agli enti del territorio crea momenti di comunicazione e diffusione della missione dell'istituto.	Non rilevati

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli organi collegiali nelle loro diverse articolazioni promuovono il confronto tra docenti e tra docenti e famiglie. Incontri di progettazione e di verifica con associazioni del territorio ed Enti locali permettono di condividere il raggiungimento di alcuni obiettivi. Periodicamente (ogni due anni) sono stati effettuati monitoraggi con questionari.	I questionari hanno affrontato per lo più aspetti organizzativi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,1	15,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	7,1	20,7	26,8
	Tra 700 e 1000 €	42,9	31,5	35
	Più di 1000 €	42,9	32,6	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: UDIC85200R		Piu' di 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:UDIC85200R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,67	74,9	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,33	25,1	25,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:UDIC85200R % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,9279279279279	21,7	23,28	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:UDIC85200R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	18,75	32,07	30,12	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:UDIC85200R - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-164	-93	-100	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:UDIC85200R - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	209	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	220	-11	-18	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:UDIC85200R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	15,53	13,53	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:UDIC85200R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	12487,6666666667	8722,06	9206,79	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:UDIC85200R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	76,22	105,76	97,01	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:UDIC85200R - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	65,0601927234872	50,62	43,62	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organigramma d'Istituto definisce gli incarichi dei docenti sia a livello di plesso che a livello di Istituto; gli incarichi vengono retribuiti con le risorse del fondo d'Istituto.</p> <p>Il piano delle attività definisce compiti, mansioni ed incarichi aggiuntivi per il personale ATA; gli incarichi vengono retribuiti col fondo d'Istituto.</p> <p>La suddivisione dei compiti e degli ambiti di competenza è chiara ed esaustiva sia per i docenti che per il personale ATA.</p>	<p>Il complessivo ammontare del FIS, molto diminuito negli ultimi anni, non permette di retribuire correttamente alcuni incarichi particolarmente complessi.</p> <p>Spesso non è semplice avere la disponibilità dei docenti a ricoprire gli incarichi o le funzioni strumentali maggiormente complesse.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:UDIC85200R % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,5	7,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	23,4	20,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	8,5	11,1	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	42,6	50	38,6
Lingue straniere	1	23,4	32,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	4,3	4,6	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	25,5	30,6	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	21,3	23,1	25,5
Altri argomenti	1	14,9	13	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	4,3	8,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	46,8	35,2	17,9
Sport	1	27,7	23,1	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:UDIC85200R - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	3	4,38	4,59	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:UDIC85200R % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: UDIC85200R %
Progetto 1	Si ritiene che l'esercizio musicale sia rilevante nella formazione logica e sensoriale di tutti gli alunni e che vadano incrementate le esperienze mus
Progetto 2	Si considera che la formazione attraverso l'attività motoria contribuisca ad un miglioramento generale dell'approccio degli allievi alle relazioni e a
Progetto 3	Molto rilevante l'approfondimento della conoscenza della lingua inglese fin dalla tenera età.

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	8,9	6,8	19,9
	Basso coinvolgimento	13,3	13,6	18,8
	Alto coinvolgimento	77,8	79,6	61,3
Situazione della scuola: UDIC85200R		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche sono strettamente collegate al piano dell'offerta formativa e la progettazione annuale dei diversi progetti è focalizzata sulle tematiche ritenute prioritarie dal POF.</p> <p>Vi è coerenza tra POF e programma annuale. Le spese per i progetti si concentrano, per lo più, sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p>	<p>Un numero limitato di progetti viene riproposto ogni anno in maniera pressochè analoga allocando risorse più per consuetudine che per precisa lettura dei bisogni degli alunni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza alcune forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. Si assiste al miglioramento degli esiti formativi degli studenti anche grazie alle attività progettuali aggiuntive.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:UDIC85200R - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	11	14,91	13,75	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:UDIC85200R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	21,62	19,81	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	21,17	19,39	13,41
Aspetti normativi	1	21,55	19,7	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	21,4	19,55	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	21,28	19,51	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	22,17	20,36	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	3	21,72	19,87	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	21,17	19,39	13,37
Temi multidisciplinari	0	21,26	19,56	13,51
Lingue straniere	0	21,21	19,37	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	21,38	19,67	13,61
Orientamento	0	21,06	19,27	13,31
Altro	0	21,21	19,4	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:UDIC85200R - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	22,17	19,77	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	21,38	18,83	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	2	21,98	18,95	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	21,68	18,87	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	21,28	18,49	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	8	22,26	19,67	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché? (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.
Per la formazione dei docenti la scuola promuove percorsi relativi al curriculum e alle competenze, ai bisogni educativi speciali, alle tecnologie didattiche, alla gestione della classe.
Per la formazione del personale ATA promuove percorsi relativi a pratiche amministrative, alla dematerializzazione e all'approccio relazionale.
La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è adeguata e prevede interventi di personalità di spicco nelle varie tematiche scelte.
Le iniziative di formazione hanno ricadute positive nell'attività ordinaria della scuola.
Vengono realizzate numerose iniziative anche in rete con altre scuole del territorio (Collinrete).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero di docenti e personale ATA coinvolti nelle varie tipologie di formazione non è alto.
I finanziamenti a disposizione della scuola per la formazione non sono a volte sufficienti per organizzare corsi con formatori veramente innovativi ed efficaci.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie nei fascicoli personali le competenze di docenti e ATA (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) se opportunamente comunicate dal personale stesso.
Le risorse umane sono valorizzate all'interno di un clima collaborativo e attraverso l'attribuzione di incarichi relativi ai vari aspetti organizzativi utili al miglior funzionamento della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non attua un monitoraggio generalizzato e standardizzato delle competenze del personale-
A volte la scuola non viene a conoscenza delle particolari competenze di parte del personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:UDIC85200R - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,89	2,52	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:UDIC85200R - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,32	2,44	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,32	2,44	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,7	2,82	2,62
Altro	0	2,34	2,46	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,7	2,83	2,45
Il servizio pubblico	0	2,51	2,57	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,32	2,44	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,34	2,49	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,3	2,42	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,3	2,42	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,3	2,43	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,34	2,44	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,32	2,43	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,34	2,45	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,34	2,44	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,3	2,42	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,49	2,67	2,39
Autonomia scolastica	1	2,34	2,52	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,36	2,51	2,25
Relazioni sindacali	0	2,3	2,43	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,36	2,46	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,34	2,47	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,7	2,69	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,1	11,5	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	40,9	31,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	50	55,8	61,3
Situazione della scuola: UDIC85200R		Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:UDIC85200R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	48,9	48,1	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	66	65,7	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	38,3	46,3	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	36,2	40,7	58,2
Orientamento	Presente	68,1	65,7	69,6
Accoglienza	Dato mancante	42,6	50,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	87,2	85,2	86,2
Curricolo verticale	Presente	27,7	29,6	32,7
Inclusione	Presente	21,3	25	30,8
Continuita'	Presente	76,6	80,6	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	89,4	90,7	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha incentivato la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, per l'elaborazione del curricolo di tutti i documenti che vanno a formare il POF.
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali utili alla scuola e svolgono attività proficue.
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutte le tematiche importanti per la scuola vengono affrontate da gruppi di lavoro.
La ricaduta del lavoro dei gruppi sulla pratica didattica o su alcune scelte organizzative non è sempre incisiva e completa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai loro bisogni formativi. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola solo alcuni gruppi di lavoro, composti da insegnanti, producono materiali di buona qualità e svolgono attività proficue. Sono presenti spazi per la condivisione di alcuni materiali didattici, anche se la varietà e la quantità dei materiali sono da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti sono presenti, ma non diffusi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	8,7	4,7	4,2
	1-2 reti	17,4	18,7	30,4
	3-4 reti	32,6	44,9	34,1
	5-6 reti	21,7	19,6	17,6
	7 o piu' reti	19,6	12,1	13,6
Situazione della scuola: UDIC85200R		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	44,4	54,7	67
	Capofila per una rete	35,6	27,4	21,6
	Capofila per più reti	20	17,9	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: UDIC85200R		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	26,2	27,5	36,6
	Bassa apertura	11,9	16,7	17,9
	Media apertura	28,6	27,5	20,6
	Alta apertura	33,3	28,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: UDIC85200R	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:UDIC85200R - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	68,1	75,9	75,2
Regione	1	61,7	59,3	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	27,7	21,3	20,8
Unione Europea	0	4,3	5,6	10
Contributi da privati	0	6,4	9,3	8,7
Scuole componenti la rete	3	40,4	43,5	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:UDIC85200R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14,9	34,3	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	19,1	33,3	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	85,1	75,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	23,4	22,2	15,2
Altro	0	21,3	29,6	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:UDIC85200R - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	34	27,8	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	27,7	25,9	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	0	55,3	65,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	46,8	30,6	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	21,3	25,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	10,6	4,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	23,4	20,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	21,3	20,4	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,1	5,6	13,3
Gestione di servizi in comune	0	0	7,4	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	38,3	34,3	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	29,8	23,1	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	14,9	16,7	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	1,9	3,8
Altro	0	14,9	19,4	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,2	3,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	8,7	15	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	43,5	44,9	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	43,5	32,7	25
	Alta varietà (piu' di 8)	2,2	3,7	2,3
Situazione della scuola: UDIC85200R	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:UDIC85200R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	42,6	40,7	43,5
Universita'	Presente	78,7	75	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	4,3	12	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	27,7	25	25,4
Soggetti privati	Presente	34	33,3	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	53,2	51,9	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	74,5	71,3	65
Autonomie locali	Presente	80,9	67,6	61,5
ASL	Presente	78,7	69,4	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	27,7	23,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:UDIC85200R - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	42,6	50,9	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:UDIC85200R - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: UDIC85200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,81285640228097	20,55	17,18	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Molti sono gli accordi di rete e le collaborazioni con soggetti pubblici o privati.</p> <p>Importante è la rete tra Istituti della zona che da un decennio opera in diversi ambiti didattici e di formazione(musica, lingue straniere, nuove tecnologie, multimedia, formazione personale) e della quale l'Istituto è capofila.</p> <p>La scuola è presente nelle strutture di governo territoriale e dialoga soprattutto con le Amministrazioni Comunali.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni in merito all'offerta formativa ha una ricaduta positiva in quanto rete che agevola lo sviluppo globale degli studenti sia in ambito scolastico che extrascolastico.</p>	Non rilevati

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	15	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	27,5	35,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40	35,1	36,5
	Alto livello di partecipazione	17,5	10,6	12,7
Situazione della scuola: UDIC85200R %	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	15,6	13,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	80	77,4	73,6
	Alto coinvolgimento	4,4	9,4	16,9
Situazione della scuola: UDIC85200R %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa tramite gli organi collegiali.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>La scuola ha realizzato interventi e percorsi formativi rivolti ai genitori al fine di sostenere la loro genitorialità su diverse tematiche legate agli aspetti educativi più rilevanti in base alle diverse fasce d'età.</p> <p>La scuola utilizza il sito dell'Istituto per la comunicazione con le famiglie.</p> <p>La scuola collabora con associazioni di genitori del territorio e favorisce le diverse attività da essi proposte.</p> <p>E' stato avviato l'utilizzo del registro elettronico sia per la scuola secondaria che primaria.</p>	<p>Il registro elettronico non è ancora stato aperto alle famiglie.</p> <p>Le famiglie vengono ancora messe al corrente dei risultati e della situazione scolastica dei propri figli attraverso il libretto personale o altri metodi tradizionali.</p> <p>Non in tutte le sedi scolastiche i genitori rispondono in numero elevato alle proposte delle scuole.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a reti e coordina una rete territoriale. Ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa.
La scuola invita i genitori a partecipare alle sue iniziative e raccoglie idee e suggerimenti proposti dagli stessi.
L'istituto utilizza il registro elettronico che non è stato ancora aperto alle famiglie.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare la riuscita scolastica soprattutto nell'ambito della scuola secondaria di primo grado	Mantenimento dei livelli del successo scolastico nella scuola secondaria di primo grado.
		Favorire la riuscita scolastica attraverso il miglioramento del contesto emotivo relazionale	Soddisfazione delle famiglie e degli alunni in merito alla serenità del processo di apprendimento e di crescita.
		Incrementare la personalizzazione dei percorsi di apprendimento individuale, in particolare per gli alunni BES e per le eccellenze.	Miglioramento dell'impegno personale degli alunni BES e delle competenze scolastiche di ciascuno.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Migliorare la gestione del comportamento di alunni con particolari situazioni personali e/o familiari.	Diminuzione delle segnalazioni di comportamenti che influenzano in maniera negativa l'andamento degli apprendimenti ed il clima della classe.
		Offrire opportunità di esprimere e implementare competenze in tutti gli alunni.	Aumento della progettazione e attivazione di unità di apprendimento per competenze e conseguente valutazione oggettiva.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La rilevazione ha messo in luce positivi risultati delle prove standardizzate nazionali. Per contro, i risultati scolastici degli alunni valutati dalla scuola evidenziano un buon numero di situazioni problematiche che conducono alla non ammissione alla classe successiva o presenza di ragazzi di scuola secondaria che esprimono demotivazione e diffuse difficoltà di apprendimento. La scuola intende mettere a disposizione dei ragazzi occasioni di crescita personale e di consolidamento degli apprendimenti. La presenza di numerosi alunni con diverse problematiche di comportamento richiede l'applicazione di strategie innovative al fine di migliorare la serenità del clima scolastico. La disomogeneità rilevata in tutte le classi induce anche ad approfondire strumenti e metodi per personalizzare ulteriormente i percorsi scolastici. La priorità data all'insegnamento per competenze e alla loro valutazione oggettiva contribuirà ad un apprendimento solido e significativo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare e diffondere buone pratiche e metodologie innovative.

		Costruire e diffondere prove di valutazione per competenze e griglie di rilevazione.
	Ambiente di apprendimento	Sperimentare metodologie innovative relative alla gestione della classe contemperando le esigenze di ciascun alunno. Sperimentare modalità laboratoriali anche attraverso tecnologie informatiche che favoriscano l'acquisizione delle competenze di tutti e di ciascuno.
	Inclusione e differenziazione	Organizzare le classi in gruppi di alunni che permettano attività laboratoriali che favoriscano l'inclusione e la personalizzazione. Attuare percorsi di risoluzione dei conflitti e di sostegno al dialogo tra pari e tra generazioni diverse. Promuovere competenze emotive ed affettive degli studenti e dell'ambiente scolastico.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Organizzare gruppi di lavoro per costruire e diffondere prove di valutazione e griglie osservative di competenze. Curare ulteriormente l'attuazione del protocollo di orientamento inserito nel PTOF. Coinvolgere maggiormente il personale nel percorso dalle fasi organizzative, alle fasi attuative fino a consapevole autovalutazione.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo a breve termine sono stati individuati in correlazione agli aspetti positivi e ai punti di forza dell'Istituto, nonché alle difficoltà rilevate attraverso la puntuale analisi.
Si intende favorire la formazione del personale e incentivare processi di ricerca-azione al fine di migliorare la gestione di alunni con esigenze molto diverse, ma ugualmente importanti.
Si punterà alla diffusione e generalizzazione delle buone pratiche e alla responsabilizzazione personale di tutti gli attori del percorso di insegnamento/apprendimento.
I percorsi che verranno attivati per il benessere di tutte le componenti dei processi di apprendimento dovrebbero aumentare il successo scolastico anche attraverso il miglioramento dell'autostima e della motivazione.

